

# Striscioni contro l'Ostiglia camionabile

## La Provincia rinvia la decisione ma assicura che la pista ciclabile si farà

**CURTAROLO.** Cinquanta persone hanno assediato il Consiglio provinciale con striscioni e cartelloni per protestare contro l'Ostiglia camionabile. Con i cittadini di Curtarolo, Campo S. Martino e S. Giorgio delle Pertiche sotto l'egida del Comitato Ostiglia ciclabile c'era la Fialb, Amici della bicicletta e i verdi. Tutti in piedi ad ascoltare la mozione riunificata di Schiavon e Armano: «Meno asfalto più ambiente» gli impegni per l'ex ferrovia Treviso-Ostiglia vanno rispettati. Con lo scopo di bloccare la creazione di un'Ostiglia per camion nella zona di Campo San Martino e Curtarolo e alla luce della Legge regionale che incentiva la trasformazione delle ferrovie dismesse in piste ciclabili. La mozione chiede il rispetto del progetto già in corso di realizzazione

nella zona delle sorgenti del Sile. Questa pista ciclabile lunga 100 chilometri risulterà una delle più lunghe in Europa ed è già finanziata dalla Regione per 2 miliardi e mezzo di euro.

Con la collaborazione dei Comuni era stato organizzato un pullman di cittadini che chiede di poter continuare a vivere nel verde e applaudisce e si rinfranca una volta che la lettura della mozione è stata conclusa.

«La viabilità è un problema grave e pesante nel nostro territorio e necessita di un piano lungimirante e a lungo respiro — aggiunge alla mozione Dino Scantamburlo —. Ora è l'occasione giusta che la Provincia dichiara chiaramente le intenzioni e i suoi obiettivi sull'Ostiglia».

«Nessun dubbio — sostiene

l'assessore alla Viabilità Riolatto —. La Provincia vuole sostenere la pista ciclabile. Ricordiamo che il progetto per il raccordo è già stato approvato l'8 aprile 1998 dopo una serie di incontri con le amministrazioni comunali interessate.

L'intento era quello di evitare i centri del paese per scaricare il traffico in questa nuova strada da Torre di Burri alla rotonda di Curtarolo che si creerà per l'immissione nella Valsugana. Con questo progetto non si sovrasterà l'Ostiglia ma la si affiancherà se non per il tratto della rotonda di Marsango dove la pista ciclabile sorpasserà la rotonda».

L'intervento di Riolatto non placa dubbi e polemiche. «Siamo di fronte al primo caso — attacca Silvia Klein — dove metà giunta promuove la strada e l'altra metà la blocca

per problemi ambientali. Vorrei capire, presidente Casarin, la struttura e la realtà della sua squadra».

Pesanti le considerazioni di Simo: «Questa strada è inutile, il traffico est-ovest è un'innovazione di questa amministrazione. Ho l'impressione che si dovranno creare strade dappertutto. Non possiamo fare una strada per dieci camion. Mettiamo in sicurezza le strade esistenti e sciogliamo i nodi. Vorrei che ci fosse una riflessione più profonda su questo tema».

Pegorin Floravanti sottolinea: «Sembra il gioco del cane che si morde la coda. C'è traffico? Allora facciamo nuove strade».

La questione è stata rinviata alla Commissione di giovedì per valutare il caso.

(Alice Babolin)